



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1672

Prot. n. 25/2018-D

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Criteri, termini e modalità per la promozione di progetti educativi di durata triennale riguardanti la costituzione di orti didattici, attivati dalle scuole aventi sede in provincia di Trento per l'a.s. 2018/19, ai sensi della legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2.

Il giorno **14 Settembre 2018** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**SARA FERRARI**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2 ha previsto la promozione da parte della Provincia della realizzazione di orti didattici e del recupero delle aiuole pubbliche di pertinenza della scuola, al fine di diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, di sensibilizzare in tema di sostenibilità alimentare e di alimentazione sana ed equilibrata, nonché di promuovere la biodiversità e il rispetto dell'ambiente.

Gli orti didattici rappresentano aree verdi interne alle scuole o appezzamenti di terreno utilizzati in forma gratuita, di proprietà di enti pubblici, privati o imprese agricole, con i quali possono essere realizzate delle forme di cooperazione.

La Provincia sostiene il finanziamento di progetti educativi, presentati, in fase di prima applicazione della legge, dalle scuole d'infanzia provinciali ed equiparate nonché dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, sia provinciali che paritarie.

Il comma 4, dell'art. 4, della LP n. 2/2018 citata, prevede che con deliberazione della Giunta provinciale siano definiti i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle scuole, di erogazione e rendicontazione, nonché criteri e modalità di restituzione dei contributi in caso di revoca.

In merito, inoltre, a quanto previsto al punto 2.3.1 della deliberazione G.P. n. 1197/2018 si precisa che, trattandosi di spese correnti, l'utilizzo degli stanziamenti autorizzati sul bilancio per gli esercizi finanziari successivi alla legislatura, sono necessari per l'attuazione dei progetti da parte dei soggetti richiedenti che si devono programmare con il presente provvedimento per l'intero triennio 2018/2020.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" e ss.mm.;
- vista la legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 "Ordinamento della scuola dell'infanzia della provincia autonoma di Trento" e ss.mm.;
- vista la legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2 "Istituzione, promozione e finanziamento degli orti didattici in Trentino";
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) concernente "Criteri generali per il sostegno dei progetti educativi di durata triennale riguardanti la realizzazione di orti didattici nell'ambito dei percorsi relativi al primo ciclo di istruzione, attivati per l'a.s. 2018/19", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato B) concernente "Criteri generali per il sostegno dei progetti educativi di durata triennale riguardanti la realizzazione di orti didattici nell'ambito dei percorsi relativi alle

scuole dell'infanzia per l'a.s. 2018/19", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di rinviare a successive determinazioni del dirigente del Servizio infanzia e istruzione del primo grado l'assegnazione del contributo;
4. di destinare ai progetti educativi di durata triennale riguardanti la realizzazione di orti didattici, in relazione alle scuole primarie e secondarie di primo grado provinciali e paritarie, di cui al presente provvedimento la somma di euro 100.000,00 di cui:
  - euro 92.800,00 destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado provinciali;
  - euro 7.200,00 destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado paritarie;
5. di prenotare la somma di euro 100.000,00, di cui al punto precedente, nel seguente modo:
  - euro 46.400,00 sul capitolo 252702 dell'esercizio finanziario 2018;
  - euro 3.600,00 sul capitolo 252705 dell'esercizio finanziario 2018;
  - euro 27.840,00 sul capitolo 252702 dell'esercizio finanziario 2019;
  - euro 2.160,00 sul capitolo 252705 dell'esercizio finanziario 2019;
  - euro 18.560,00 sul capitolo 252702 dell'esercizio finanziario 2020;
  - euro 1.440,00 sul capitolo 252705 dell'esercizio finanziario 2020;
6. di destinare ai progetti educativi di durata triennale riguardanti la realizzazione di orti didattici, in relazione alle scuole dell'infanzia provinciali e equiparate la somma di euro 85.000,00 di cui:
  - euro 49.111,00 destinato agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate;
  - euro 35.889,00 destinato ai Comuni/Unioni di Comuni sedi di scuole dell'infanzia provinciali;
7. di prenotare la somma di euro 85.000,00, di cui al punto precedente, nel seguente modo:
  - euro 24.555,50 sul capitolo 250550-005 dell'esercizio finanziario 2018;
  - euro 17.944,50 sul capitolo 250550-006 dell'esercizio finanziario 2018;
  - euro 14.733,30 sul capitolo 250550-005 dell'esercizio finanziario 2019;
  - euro 10.766,70 sul capitolo 250550-006 dell'esercizio finanziario 2019;
  - euro 9.822,20 sul capitolo 250550-005 dell'esercizio finanziario 2020;
  - euro 7.177,80 sul capitolo 250550-006 dell'esercizio finanziario 2020;
8. di destinare all'attività formativa di durata triennale degli insegnanti delle scuole dell'infanzia per lo sviluppo di competenze specifiche a sostegno dei progetti, le cui spese ammontano a euro 15.000,00 da prenotare come segue:
  - per euro 5.000,00 sul capitolo 250500-001 dell'esercizio finanziario 2018;
  - per euro 5.000,00 sul capitolo 250500-001 dell'esercizio finanziario 2019;
  - per euro 5.000,00 sul capitolo 250500-001 dell'esercizio finanziario 2020;
9. di prendere atto che l'attività formativa di cui al punto precedente sarà individuata nel Progetto formativo che annualmente è approvato con determinazione del dirigente competente in materia di scuola dell'infanzia prima dell'inizio delle attività stesse ai sensi della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, artt. 7 e 17;
10. di dare atto che l'esigibilità della spesa è coerente con l'imputazione della stessa;
11. di stabilire che il contributo relativo al progetto è oggetto di riduzione proporzionale fra tutti i beneficiari qualora l'ammontare complessivo dei contributi concedibili sia superiore alle risorse finanziarie destinate alla presente attività;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e gli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, sul sito internet istituzionale della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 09:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 ALLEGATO A)

002 ALLEGATO B)

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

## **Criteri generali per il sostegno dei progetti educativi di durata triennale riguardanti la realizzazione di orti didattici nell'ambito dei percorsi relativi al primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2018/19**

### ***1. Obiettivi e finalità***

In base a quanto previsto dalla legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2, la Provincia è chiamata a promuovere e sostenere la realizzazione di orti didattici, nonché il recupero di aiuole pubbliche di pertinenza scolastica, quali spazi da destinare alla coltivazione con finalità formative, attraverso modalità di apprendimento laboratoriali centrate sulla pratica.

Le finalità di questa iniziativa riguardano la diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, la sensibilizzazione degli studenti rispetto al tema dell'alimentazione sana e sostenibile e la promozione della biodiversità e del rispetto per l'ambiente.

### ***2. I progetti educativi***

Al fine di ottenere il conseguimento degli obiettivi di legge è previsto un sostegno finanziario per le istituzioni scolastiche che intendano realizzare un'apposita programmazione didattica, attraverso l'elaborazione di progetti educativi specifici, i cui contenuti sono individuati, secondo quanto previsto dalla legge, al paragrafo 4 del presente documento.

In fase di prima applicazione della legge, i progetti educativi possono essere presentati dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione e riguardare la programmazione didattica delle scuole primarie e secondarie di primo grado, sia provinciali che paritarie. Tali progetti possono esprimersi anche in un'ottica di continuità tra i due gradi di istruzione ovvero riguardare esperienze già avviate in forma autonoma negli anni scolastici passati.

### ***3. Individuazione degli spazi da destinare a orto didattico***

Gli spazi che possono essere adibiti ad orto didattico sono aree verdi collocate all'interno dei plessi di scuola primaria o delle sedi di scuola secondaria di primo grado, oppure appezzamenti di terreno concessi in uso gratuito, mediante convenzione o altri atti, da parte di enti pubblici, di privati o di imprese agricole.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a valutare le caratteristiche dei terreni individuati e messi a disposizione, al fine di verificarne l'adeguatezza sotto i profili organizzativi e gestionali, anche in termini di sicurezza, fruibilità e raggiungibilità da parte degli studenti. In tale contesto è valutata la piena rispondenza del suolo individuato ai fabbisogni ed alle connotazioni educative elaborate dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica.

Qualora gli spazi individuati siano esterni ai plessi o sedi scolastiche, la responsabilità sugli studenti durante le attività e gli spostamenti rimane in capo all'istituzione scolastica stessa. Eventuali infortuni devono ritenersi rientranti nell'ambito della polizza assicurativa stipulata dalla Provincia a favore degli utenti del sistema educativo.

### ***4. Contenuti dei progetti educativi***

I progetti, aventi durata triennale, devono rispettare i requisiti indicati di seguito.

1. Devono prevedere la sperimentazione di almeno una tra le seguenti tecniche di agricoltura sostenibile:
  - a) risparmio idrico (raccolta dell'acqua piovana, sistemi di irrigazione a goccia o altro);
  - b) riciclo dei rifiuti e tecniche di compostaggio;

c) salvaguardia della fertilità dei suoli senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi, privilegiando tecniche tradizionali come la fertilizzazione organica o la rotazione colturale come previsto nell'agricoltura biologica.

2. Devono sviluppare, dal punto di vista formativo, uno o più dei seguenti contenuti:

- a) tecniche agricole, realizzando attività che favoriscono lo sviluppo della manualità e che consentono il recupero della tradizione e della cultura agricola locale;
- b) stagionalità dei prodotti, coinvolgendo gli studenti in una più ampia riflessione sulla relazione tra stagionalità e l'utilizzo delle risorse e sull'acquisto consapevole, anche attraverso la scoperta dei prodotti a km 0 del Trentino;
- c) educazione ambientale e rispetto del verde, anche pubblico, sensibilizzando gli studenti all'importanza del prendersi cura della propria comunità, in quanto soggetti attivi nella realizzazione del benessere condiviso;
- d) educazione alimentare, attuando azioni che puntino a sensibilizzare gli studenti sui principi di una corretta alimentazione e sulla relazione tra quest'ultima e la salute dell'individuo, a favorire l'apprendimento di stili di vita sani che prevedono un consumo corretto, consapevole ed equilibrato degli alimenti, ad educare al gusto, ampliando le conoscenze dei giovani in tema alimentare e recuperando sapori tradizionali. I progetti sono coordinati con esperienze già attivate dall'istituzione scolastica in questo ambito.
- e) educazione al biologico e al biodinamico, favorendo la conoscenza delle metodologie colturali non indirizzate allo sfruttamento del suolo e a basso impatto ambientale.

La realizzazione degli orti didattici può avvenire anche attraverso la collaborazione e il contributo di altri enti, diversi dai fornitori degli spazi, tra i quali imprese agricole e florovivaistiche del territorio, comuni e comunità di valle, o anche avvalendosi di esperti e professionisti esterni, incaricati dalle istituzioni scolastiche. I progetti possono inoltre prevedere la visita a imprese agricole o vivaistiche del territorio trentino.

La descrizione della progettualità che ciascuna istituzione scolastica intende realizzare, deve essere specifica per ciascun plesso o sede direttamente coinvolti.

### ***5. Presentazione dei progetti***

Al fine di ottenere l'assegnazione del finanziamento, i progetti educativi per l'anno scolastico 2018/2019 devono essere presentati, dalla data di adozione del presente provvedimento ed entro il 15 ottobre 2018 al Servizio infanzia e istruzione del primo grado - Ufficio istruzione del primo ciclo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [serv.istruzione@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.istruzione@pec.provincia.tn.it), il quale provvederà a verificare e valutare la rispondenza degli stessi alle finalità, obiettivi e contenuti sopra indicati.

### ***6. Modalità di concessione, liquidazione del finanziamento***

L'ammissibilità dei progetti a finanziamento è valutata dall'ufficio competente in materia di istruzione del primo ciclo e definita **entro 30 giorni successivi al termine di presentazione delle domande**, salvo interruzioni nel caso di necessità di elementi istruttori integrativi, con determinazione del Servizio infanzia e istruzione del primo grado con la quale sarà disposta anche l'assegnazione finanziaria spettante.

Tali assegnazioni hanno vincolo di destinazione e possono riguardare, in base alla legge provinciale n. 2/2018, le seguenti categorie di spesa:

- a) spese di progettazione;
- b) realizzazione di recinzioni in aree di proprietà pubblica;
- c) acquisto di strutture, attrezzature e fattori di produzione;

d) iniziative formative e informative.

Non saranno eleggibili spese con data antecedente al 15 ottobre 2018.

Il contributo provinciale per ogni progetto è così definito:

- per ogni plesso o sede nell'importo di euro 600,00 per la quota 2018, euro 360,00 per la quota 2019 ed euro 240,00 per la quota 2020, pertanto l'importo massimo nel triennio è di euro 1.200,00; è fissato altresì un limite massimo per istituto nell'importo di euro 2.400,00 per la quota 2018, euro 1.440,00 per la quota 2019 ed euro 960,00 per la quota 2020, pertanto l'importo massimo nel triennio è di euro 4.800,00;

Nel caso in cui il totale dei finanziamenti spettanti ai progetti ritenuti idonei superi le somme destinate per il triennio, la determinazione provinciale procederà ad una riduzione proporzionale delle assegnazioni, al fine di rendere compatibili le disponibilità finanziarie con il finanziamento di tutti i progetti.

E' prevista la possibilità di effettuare una compensazione tra le risorse destinate alle scuole del primo ciclo di istruzione provinciali e paritarie e viceversa previo spostamento delle risorse sui relativi capitoli con determinazione di concessione dirigenziale.

La liquidazione dei contributi sarà effettuata in quote annuali 2018, 2019 e 2020 nel seguente modo:

- la quota prevista per il 2018 ad avvenuta esecutività del provvedimento di concessione, tenuto conto della disponibilità di cassa della struttura provinciale competente in materia di istruzione;
- la quota prevista per il 2019 ad inizio dell'anno scolastico 2019/2020 previa richiesta da parte dei soggetti beneficiari nella quale dovranno dichiarare la prosecuzione del progetto di orto didattico anche nell'a.s. in corso;
- la quota prevista per il 2020 ad inizio dell'anno scolastico 2020/2021 previa richiesta da parte dei soggetti beneficiari nella quale dovranno dichiarare la prosecuzione del progetto di orto didattico anche nell'a.s. in corso;

## **7. Rendicontazione**

A conclusione dei progetti triennali le istituzioni scolastiche provinciali e paritarie entro 30 giorni dalla conclusione dell'ultimo a.s. del progetto dovranno presentare la seguente documentazione:

### per le istituzioni scolastiche provinciali

- a) una relazione conclusiva illustrativa delle attività realizzate nel triennio e un prospetto riepilogativo finanziario della spesa sostenuta e delle entrate conseguite, sottoscritti dal Dirigente scolastico.

### per le istituzioni scolastiche paritarie

- a) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante concernente le entrate conseguite e le spese sostenute e con la quale dichiara che per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'agevolazione provinciale non ha fruito di altra agevolazione prevista dalle leggi provinciali;
- b) una relazione illustrativa sottoscritta dal legale rappresentante e contenente:
  - la descrizione dell'attività agevolata dalla Provincia con indicazione della data di conclusione della medesima;
  - l'imputabilità delle entrate conseguite e delle spese effettivamente sostenute nell'anno scolastico di riferimento nel corso del quale è stata concessa l'agevolazione ovvero all'attività oggetto di agevolazione;
  - la coerenza delle spese sostenute con i criteri di ammissibilità dell'agevolazione;

- i criteri adottati per la ripartizione e per l'imputazione delle entrate e delle spese generali all'attività agevolata;
- i dati relativi al n. del personale coinvolto, al totale delle ore svolte, al costo orario, alle spese sostenute, alla denominazione dell'Ente formatore, al relativo importo richiesto a finanziamento.

In fase di rendicontazione, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del finanziamento, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Qualora la spesa finale complessivamente sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo il dirigente della struttura competente provvede alla riduzione del contributo e al recupero delle somme erogate.

### **8. Controlli**

In base alla disciplina del regolamento concernente le modalità e i termini di rendicontazione e di verifica, ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, approvato con D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg., art.11, le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta sono soggette a controllo a campione, individuato dal dirigente della struttura competente anche per estrazione, in modo da assicurare l'imparzialità delle operazioni di controllo.

I beneficiari hanno l'obbligo di conservare la documentazione concernente le entrate conseguite e le spese sostenute per un periodo di cinque anni a decorrere dall'ultimo pagamento; in caso di smarrimento della documentazione è fatto obbligo all'interessato di comunicare tempestivamente tale circostanza, nonché di evidenziare gli elementi che consentono di procedere comunque alle verifiche di competenza.

In materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà trovano applicazione le direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 28 Settembre 2012, n. 2031, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 di data 28 dicembre 2000.

### **9. Revoca del contributo**

La struttura competente provvede alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di spesa entro i termini fissati;
- effettuazione di spese non corrispondenti alle categorie ammesse;
- mancata conclusione del progetto o durata dello stesso inferiore al triennio

### **10. Misure di valorizzazione**

Con il provvedimento di assegnazione delle risorse, la Provincia rilascia apposito contrassegno da esporre all'ingresso dei plessi/sedi per segnalare l'adesione al progetto dell'orto didattico per il quale ci si rivolgerà al Centro Duplicazioni Interno (CDI) che sosterrà il relativo costo.

## Allegato B

### **Criteria generali per il sostegno dei progetti educativi di durata triennale riguardanti la realizzazione di orti didattici nell'ambito dei percorsi relativi alle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2018/19**

#### ***1. Obiettivi e finalità***

In base a quanto previsto dalla legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2, la Provincia è chiamata a promuovere e sostenere la realizzazione di orti didattici, nonché il recupero di aiuole pubbliche di pertinenza scolastica, quali spazi da destinare alla coltivazione con finalità formative, attraverso modalità di apprendimento laboratoriali centrate sulla pratica.

Le finalità di questa iniziativa riguardano la diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, la sensibilizzazione degli studenti rispetto al tema dell'alimentazione sana e sostenibile e la promozione della biodiversità e del rispetto per l'ambiente.

#### ***2. I progetti educativi***

Al fine di ottenere il conseguimento degli obiettivi di legge è previsto un sostegno finanziario per le scuole dell'infanzia provinciali e equiparate che intendano realizzare un'apposita programmazione educativa - didattica, o dare corso a progettazioni già avviate in forma autonoma negli anni scolastici precedenti attraverso l'elaborazione di progetti educativi specifici, i cui contenuti sono individuati, secondo quanto previsto dalla legge, al paragrafo 4 del presente documento.

#### ***3. Individuazione degli spazi da destinare a orto didattico***

Gli spazi che possono essere adibiti ad orto didattico sono aree verdi collocate nelle zone di pertinenza delle scuole dell'infanzia, oppure appezzamenti di terreno contigui concessi in uso gratuito, mediante convenzione o altri atti, da parte di enti pubblici, di privati o di imprese agricole.

È necessaria la valutazione preventiva delle caratteristiche dei terreni individuati e messi a disposizione, al fine di verificarne l'adeguatezza sotto i profili organizzativi e gestionali, anche in termini di sicurezza, fruibilità e raggiungibilità da parte dei bambini nonché la rispondenza alle connotazioni educative assunte alla base dei progetti formulati.

Qualora gli spazi individuati non siano di pertinenza della scuola dell'infanzia, la responsabilità dei bambini durante le attività e gli spostamenti rimane in capo alla scuola dell'infanzia stessa.

Eventuali infortuni devono ritenersi rientranti nell'ambito della polizza assicurativa stipulata dalla Provincia a favore degli utenti del sistema educativo.

#### ***4. Contenuti dei progetti educativi***

I progetti, aventi durata triennale, devono rispettare i requisiti indicati di seguito.

1. Devono prevedere la sperimentazione di almeno una tra le seguenti tecniche di agricoltura sostenibile:
  - a) risparmio idrico (raccolta dell'acqua piovana, sistemi di irrigazione a goccia o altro);
  - b) riciclo dei rifiuti e tecniche di compostaggio;
  - c) salvaguardia della fertilità dei suoli senza ricorrere a prodotti chimici di sintesi, privilegiando tecniche tradizionali come la fertilizzazione organica o la rotazione colturale come previsto nell'agricoltura biologica.

2. Devono sviluppare, dal punto di vista formativo, uno o più dei seguenti contenuti:

- a) tecniche agricole, realizzando attività che favoriscono lo sviluppo di esperienze di manipolazione e di contatto diretto con i materiali naturali, l'osservazione dei processi di maturazione e relativi fattori che consentono anche il recupero di elementi tipici della tradizione e della cultura agricola locale;
- b) stagionalità dei prodotti, coinvolgendo i bambini in riflessioni educative sul ciclo delle stagioni, per affinare la capacità percettiva di cogliere i mutamenti e le variazioni dell'ambiente circostante, o sulle funzioni vitali della terra per riconoscere l'interazione che con essa si costruisce, sulle particolarità di ogni suo prodotto, sul generale rispetto della natura e del suo delicato equilibrio;
- c) educazione ambientale e rispetto del verde, anche pubblico, sensibilizzando i bambini all'importanza di comportamenti continuativi di cura - individuale e collettivi - verso la propria comunità, che rafforzano il senso dell'impegno duraturo e promuovono l'attenzione verso le dimensioni dell'ascolto, dell'attesa, della partecipazione ai ritmi naturali;
- d) educazione alimentare, attuando azioni che puntino a sensibilizzare i bambini sui principi di una corretta e sana alimentazione, a favorire l'accostamento alla varietà degli alimenti e a diverse sensazioni di gusto, sostenendo la curiosità e l'interesse verso il nuovo o il non conosciuto;
- e) educazione alla coscienza ecologica, al recupero degli elementi che si trasformano e danno origine a nuova vita, a corrette pratiche di scarto nei piccoli frangenti del quotidiano, alla conservazione dell'integrità delle cose contro atteggiamenti di consumo indifferenziato e continuo.

La realizzazione degli orti didattici può avvenire anche attraverso la collaborazione e il contributo di altri enti, diversi dai fornitori degli spazi, tra i quali imprese agricole e florovivaistiche del territorio, comuni e comunità di valle, o anche avvalendosi di esperti e professionisti esterni, incaricati dalle istituzioni scolastiche. I progetti possono inoltre prevedere la visita a imprese agricole o vivaistiche del territorio trentino.

### **5. Attività formativa di supporto**

I progetti sono promossi e sostenuti anche attraverso specifiche azioni di formazione degli insegnanti delle scuole dell'infanzia per lo sviluppo di competenze e di buone pratiche educative, contestualizzate sui progetti presentati per favorire il massimo livello di ricaduta operativa.

Tali azioni saranno individuate nel Progetto formativo approvato con successiva determinazione del dirigente competente in materia di scuola dell'infanzia prima dell'inizio delle attività stesse e d'intesa con i soggetti interessati.

### **6. Presentazione dei progetti**

Al fine di ottenere l'assegnazione del finanziamento, i progetti educativi per l'anno scolastico 2018/2019 devono essere presentati a partire dalla data di adozione del presente provvedimento ed entro il 15 ottobre 2018 al Servizio infanzia e istruzione del primo grado - Ufficio Infanzia tramite posta elettronica certificata, dalla casella di posta elettronica certificata dell'ente gestore della scuola dell'infanzia equiparata o del Comune/Unione di Comune alla casella [serv.istruzione@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.istruzione@pec.provincia.tn.it).

La domanda di contributo deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dalla struttura competente e reperibile sul sito [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o da chi risulta dotato di poteri di rappresentanza dell'ente medesimo, e corredata dai seguenti allegati:

- 1) preventivo di spesa per la realizzazione del progetto, nel quale le spese dovranno essere distinte secondo le categorie previste al successivo punto 7;
- 2) il piano di finanziamento con l'indicazione delle spese e delle entrate con l'indicazione delle eventuali entrate coperte da altri contributi, precisando gli enti e gli importi, nonché l'eventuale autofinanziamento;
- 3) relazione contenente la descrizione e il contenuto dell'attività da realizzare.

I progetti per le scuole dell'infanzia provinciali vengono formulati dalle singole scuole dell'infanzia previa valutazione circa la rispondenza di obiettivi e contenuti da parte del coordinatore pedagogico competente per territorio e specifica intesa con il Comune/Unione di Comuni sede della scuola dell'infanzia in virtù delle competenze assegnate dalla legge di ordinamento della scuola dell'infanzia, n. 13/1977.

La richiesta di contributo provinciale, unitamente al progetto formulato dalle scuole dell'infanzia provinciali, è presentata dal Comune sede della scuola dell'infanzia quale soggetto titolare che sostiene le spese relative al progetto.

I progetti per le scuole dell'infanzia equiparate vengono formulati e presentati dagli Enti gestori previa valutazione circa la rispondenza di obiettivi e contenuti da parte del coordinatore pedagogico competente per circolo e con il coordinamento delle Associazioni di riferimento.

### ***7. Modalità di concessione, liquidazione del finanziamento***

L'ammissibilità dei progetti a finanziamento è valutata dall'ufficio competente in materia di scuole dell'infanzia e definita entro 30 giorni successivi al termine di presentazione delle domande, salvo interruzioni nel caso di necessità di elementi istruttori integrativi, con determinazione del Servizio infanzia e istruzione del primo grado con la quale sarà disposta anche l'assegnazione finanziaria spettante.

Tali assegnazioni hanno vincolo di destinazione e riguardano, in base alla legge provinciale n. 2/2018, le seguenti categorie di spesa:

- a) spese di progettazione;
- b) realizzazione di recinzioni in aree di proprietà pubblica;
- c) acquisto di strutture, attrezzature e fattori di produzione.

Non saranno eleggibili spese con una data antecedente al 15 ottobre 2018.

Il contributo provinciale è definito per ogni progetto nell'importo di euro 600,00 per la quota 2018, euro 360,00 per la quota 2019 e euro 240,00 per la quota 2020, pertanto per l'importo massimo di euro 1.200,00 per ogni singola scuola dell'infanzia.

Nel caso in cui il totale dei finanziamenti spettanti ai progetti ritenuti idonei superi le somme destinate per il triennio, la determinazione provinciale procederà ad una riduzione proporzionale delle assegnazioni, al fine di rendere compatibili le disponibilità finanziarie con il finanziamento di tutti i progetti.

E' prevista la possibilità di effettuare una compensazione tra le risorse destinate alle scuole dell'infanzia equiparate e provinciali e viceversa previo spostamento delle risorse sui relativi capitoli con determinazione di concessione dirigenziale.

La liquidazione dei contributi sarà effettuata in quote annuali 2018, 2019 e 2020 nel seguente modo:

- la quota prevista per il 2018 ad avvenuta esecutività del provvedimento di concessione, tenuto conto della disponibilità di cassa della struttura provinciale competente in materia di istruzione;

- la quota prevista per il 2019 ad inizio dell'anno scolastico 2019/2020 previa richiesta al Servizio competente da parte dei soggetti beneficiari nella quale dovrà essere dichiarata la prosecuzione del progetto di orto didattico anche nell'a.s. in corso;
- la quota prevista per il 2020 ad inizio dell'anno scolastico 2020/2021 previa richiesta al Servizio competente da parte dei soggetti beneficiari nella quale dovrà essere dichiarata la prosecuzione del progetto di orto didattico anche nell'a.s. in corso.

### **8. Rendicontazione**

A conclusione dei progetti triennali gli Enti beneficiari entro 30 giorni dalla conclusione dell'ultimo a.s. del progetto dovranno presentare la seguente documentazione:

#### per gli enti pubblici

- a) il provvedimento dell'organo competente di approvazione del rendiconto delle entrate accertate e delle spese impegnate contenente la descrizione dell'attività svolta rispetto a quella programmata.

#### per i soggetti privati

- a) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante concernente le entrate conseguite e le spese sostenute e con la quale dichiara che per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'agevolazione provinciale non ha fruito di altra agevolazione prevista dalle leggi provinciali;
- b) una relazione illustrativa sottoscritta dal legale rappresentante e contenente:
  - la descrizione dell'attività agevolata dalla Provincia con indicazione della data di conclusione della medesima;
  - l'imputabilità delle entrate conseguite e delle spese effettivamente sostenute nell'anno scolastico di riferimento nel corso del quale è stata concessa l'agevolazione ovvero all'attività oggetto di agevolazione;
  - la coerenza delle spese sostenute con i criteri di ammissibilità dell'agevolazione;
  - i criteri adottati per la ripartizione e per l'imputazione delle entrate e delle spese generali all'attività agevolata;
  - i dati relativi al n. del personale coinvolto, al totale delle ore svolte, al costo orario, alle spese sostenute, alla denominazione dell'Ente formatore, al relativo importo richiesto a finanziamento.

In fase di rendicontazione, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del finanziamento, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Qualora la spesa finale complessivamente sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo il dirigente della struttura competente provvede alla riduzione del contributo e al recupero delle somme erogate.

### **9. Controlli**

In base alla disciplina del regolamento concernente le modalità e i termini di rendicontazione e di verifica, ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23, approvato con D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg. art.11, le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta sono soggette a controllo a campione, individuato dal dirigente della struttura competente anche per estrazione, in modo da assicurare l'imparzialità delle operazioni di controllo.

I beneficiari hanno l'obbligo di conservare la documentazione concernente le entrate conseguite e le spese sostenute per un periodo di cinque anni a decorrere dall'ultimo pagamento; in caso di smarrimento della documentazione è fatto obbligo all'interessato di comunicare tempestivamente tale circostanza, nonché di evidenziare gli elementi che consentono di procedere comunque alle verifiche di competenza.

In materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà trovano applicazione le direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 28 settembre 2012, n. 2031, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 di data 28 dicembre 2000.

#### ***10. Revoca del contributo***

La struttura competente provvede alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

- mancata presentazione della documentazione di rendicontazione di spesa entro i termini fissati;
- effettuazione di spese non corrispondenti alle categorie ammesse;
- mancata conclusione del progetto o durata dello stesso inferiore al triennio.

#### ***11. Misure di valorizzazione***

Con il provvedimento di assegnazione delle risorse la Provincia rilascia apposito contrassegno da esporre all'ingresso delle scuole per segnalare l'adesione al progetto dell'orto didattico per il quale ci si rivolgerà al Centro Duplicazioni Interno (CDI) che sosterrà il relativo costo.